



Filosofie e società nei prodotti culturali

collana diretta da

Flavia Monceri

Comitato scientifico

Luisa Azzena, Yomi Braester, Paolo Heritier,
Andrea Minuz, Nicola Perullo

La collana Sakura si propone di riflettere sui prodotti culturali e sulla loro capacità di dar forma alle questioni più profonde e ricorrenti per gli individui e le società umane. Film, fumetti, serie televisive, videoclip, opere letterarie, artistiche, musicali e quant'altro sono frammenti nei quali si condensa lo spirito mutevole di ogni epoca, al di là dell'usuale distinzione fra 'alto' e 'basso' che impedisce la comprensione del presente nella sua incessante dinamica tra effimero ed eterno. Sakura vuole evocare con il suo nome e il suo simbolo, il fior di ciliegio, proprio questa dinamica: come i petali di quel fiore, i prodotti culturali nascono, si sviluppano e muoiono nel mondo fluttuante della vita quotidiana. Ma ognuno di essi lascia, al tempo stesso, una traccia indelebile del proprio esserci stato e del proprio contributo alla modificazione più o meno profonda e duratura del contesto in cui è vissuto.

SAKURA

Filosofie e società nei prodotti culturali

1. Flavia Monceri, *Anarchici. Matrix, Cloud Atlas*, 2014, pp. 82.
2. Adriano Fabris, *Fiction mortale. CSI - Crime Scene Investigation*, 2014, pp. 52.
3. Paolo Biondi, Fabio Corsini, Flavia Monceri, *UniversiCorti I. Tre sguardi sulla diversità*, 2014, pp. 76.
4. Paolo Biondi, Fabio Corsini, Flavia Monceri, *UniversiCorti II. Immagini da altrove*, 2015, pp. 76.
5. Adriano Fabris, *Twitter e la filosofia*, 2015, pp. 64.
6. Paolo Biondi, *Maschere. V per Vendetta*, 2016, pp. 96.
7. Flavia Monceri, *Connessioni fatali. La storia dei tre Adolf di Tezuka Osamu*, 2016, pp. 84.
8. Paolo Biondi, Fabio Corsini, Flavia Monceri, *UniversiCorti III. Raccontare la vecchiaia*, 2016, pp. 72.
9. Paolo Biondi, Fabio Corsini, Flavia Monceri, *UniversiCorti IV. Confini invisibili*, 2020, pp. 76.
10. Fabio Corsini, Flavia Monceri, Elisa Scattolini, *UniversiCorti V. Solitudini*, 2021, pp. 80.
11. Luisa Azzena, Paolo Biondi, Flavia Monceri, *UniversiCorti VI. Registe*, 2022, pp. 76.
12. Arno Plass, *Tango queer. Un artefatto trasformativo*, 2023, pp. 92.
13. Arno Plass, *Queer Tango. A Transformative Artifact*, 2023, pp. 90.
14. Paolo Heritier, Flavia Monceri, Mauro Sylos Labini, *UniversiCorti VII. Conflitti*, 2023, pp. 64.

Paolo Heritier, Flavia Monceri, Mauro Sylos Labini

UniversiCorti VII

Conflitti

visualizza la scheda sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com



con il contributo di



Comune di Pisa

© Copyright 2023

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676752-3

Premessa

Flavia Monceri

Questo volume è il settimo della serie dal titolo *UniversiCorti* dedicata ai cortometraggi vincitori del “Premio Sakura” tra quelli presentati ogni anno nell’ambito del Festival Internazionale di Cortometraggi *UniversoCorto*, la cui XV Edizione si è svolta a Toscana dal 20 al 23 luglio 2022. A differenza delle edizioni precedenti, il Premio Sakura 2022 si è svolto come evento collaterale e connesso, ma successivo, dall’8 al 10 settembre 2022 a Pisa, presentando una selezione di corti non del tutto coincidente con quella dell’evento di luglio. Come sempre, il premio consiste in un volumetto di commento e approfondimento dei tre corti vincitori *ex aequo* e viene attribuito ai lavori che hanno maggiormente colpito la giuria, composta da studiosi e accademici, per le implicazioni sociali, politiche e più latamente culturali sollevate dal loro modo di rappresentare la diversità. Il premio, come indica il titolo di questo volume, ossia *Conflitti*, è stato assegnato quest’anno a tre corti accomunati dalla riflessione sul conflitto e sulla “guerra” nei loro molteplici significati. Sono qui raccolti dunque i tre saggi dedicati a *Homeless* (Luca Esposito, Italia, 2021), *Free Fall* (Emmanuel Tenenbaum, Francia, 2021) e *The Last Photo* (Mehmet Akif Güler, Turchia, 2021).

Il conflitto che viene rappresentato in *Homeless* s’identifica con la lotta quotidiana per la sopravvivenza.

Il protagonista, senz'attributione e senza nome, sottopone a una critica radicale il mondo nel quale è immerso che decreta la sua invisibilità come essere umano e come membro di una qualsiasi comunità. La sua "guerra" quotidiana contro il mondo, al solo scopo di sopravvivere, sembra destinata a non avere alcuna speranza di una qualche vittoria, conducendolo a ritenere che la sua unica possibilità sia quella di un *autodafé* finalizzato, in definitiva, a rendersi visibile al "nemico" – la "società", la "comunità" di coloro che hanno un tetto e un nome e che a loro volta lo considerano come un "nemico", anche se certo invisibile e almeno apparentemente impotente e dunque *già neutralizzato*. Ma questa lettura semplice, come mostra Paolo Heritier nel suo saggio, che considera il corto anche in relazione all'opera complessiva del regista, può essere complessificata a dismisura in un gioco di rimandi incrociati fra il protagonista e lo spettatore.

La storia di *Free Fall* prende spunto da eventi realmente accaduti, che si situano in quel momento iniziale di questo secolo nel quale il conflitto armato, se non proprio la "guerra", sembra entrare, di nuovo, nel cuore dell'Occidente, con gli eventi dell'11 settembre 2001, che fungono anche da cornice e da filo conduttore della storia narrata nel corto. È una guerra combattuta contro un nemico difficilmente identificabile, ma riassunto nell'etichetta "terrorismo", così da poter coniare anche quell'espressione "guerra al terrorismo" che da allora è entrata nell'uso comune. Nel suo saggio, Mauro Sylos Labini s'interroga sul rapporto fra cinema e mondo della finanza. Il protagonista del corto, molto diverso dallo stereotipo del banchiere senza scrupoli, vive la sua

professione con un preoccupante distacco dalla realtà e persino gli attacchi terroristici rappresentano per lui solo un'occasione di riscatto professionale. La scena finale del corto però lo costringe a tornare con i piedi per terra e, forse, a riflettere sulle responsabilità della finanza globale nelle fasi storiche che precedono i conflitti.

Se in *Homeless* e *Free Fall* i conflitti rappresentati non possono essere considerati “guerre” se non in un senso metaforico, in *The Last Photo*, invece, si parla proprio di guerra nel significato più vicino a quello originario: una “mischia”, un “conflitto armato” il cui portato principale sono morte e distruzione. Concepito come un documentario, il corto racconta la storia di un individuo segnato dalla guerra in Siria, una di quelle “guerre dimenticate” che continuano a funestare numerose tutto il globo. Qui, come cerca di mostrare Flavia Monceri nel suo saggio, la guerra è rappresentata nelle sue conseguenze per gli individui che la combattono e la subiscono anche quando, come il protagonista fotografo di guerra, il loro compito sarebbe fornirne una testimonianza, non combatterla personalmente. La necessità di ristrutturare la vita quotidiana è uno di quei portati della guerra su cui raramente ci si sofferma a riflettere, nonostante sia chiaramente una delle sue conseguenze più immediate, forse perché pare una cosa piuttosto banale rispetto ai molto più sensazionali (e sensazionalistici) “orrori della guerra”. Forse, però, una maggiore consapevolezza di questa dimensione individuale della guerra potrebbe aiutare a riflettere con maggiore radicalità sulla sua insensatezza, qualunque sia la motivazione ideale per la quale si decide di combatterla.

Indice

Premessa <i>Flavia Monceri</i>	5
<i>Homeless</i> Paolo Heritier	9
<i>Free Fall</i> Mauro Sylos Labini	27
<i>The Last Photo</i> Flavia Monceri	37
Per approfondire	53
Schede tecniche dei cortometraggi	57
Universo Corto 2022: elenco dei premi assegnati e motivazioni	59

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2023